

ISTRUZIONE
Super-diploma
per i tecnici
dopo la maturità

Eugenio Bruno ▶ pagina 35

Scuola. Da settembre al via 58 istituti superiori da frequentare dopo la maturità che saranno gestiti in comune con le imprese

Un super-diploma per i tecnici

Gelmini: aziende più vicine
Rocca: rilanciare le lauree brevi

Eugenio Bruno
ROMA

Un super-diploma per rafforzare l'appeal e la spendibilità sul mercato della formazione tecnica. A rilasciarlo saranno i 58 istituti di istruzione post-secondaria che da settembre nasceranno lungo lo Stivale su iniziativa di altrettante fondazioni nate dal connubio scuole-aziende. L'annuncio è stato dato ieri a Roma dal ministro Mariastella Gelmini nel corso di un convegno a cui ha partecipato anche il vicepresidente di **Confindustria** per l'Education, **Gianfelice Rocca**.

Gli istituti tecnici superiori (Its) rilanciano l'esperimento fatto 37 anni fa con le scuole speciali di tecnologia e poi naufragato. I 58 che apriranno i battenti all'inizio dell'anno scolastico 2011/2012 saranno distribuiti sull'intero territorio nazionale così da dare un profilo regionale (e in alcuni casi provinciale) alle diverse offerte formative. Come conferma la pluralità di soggetti coinvolti: 16 Regioni, 110 istituti tecnici e professionali, 60 enti locali, 200 imprese, 67 tra università e centri di ricerca, 87 strutture di alta formazione.

L'obiettivo è colmare almeno in parte il gap di oltre 100mila diplomati più volte denunciato dalle nostre aziende. Agli Its (che saranno tutti a numero chiuso) si accederà dopo aver conseguito la maturità; la durata dei corsi sarà biennale e al termine sarà rilasciato un diploma che avrà valore legale. Il mag-

gior numero di strutture (7) sarà concentrato in Emilia-Romagna, Lazio e Lombardia. Seguite da Veneto (6) e Sicilia (5). Molti i settori interessati: si va dall'aeronautica a Torino e Gallarate ai segnali per l'alta velocità ferroviaria di Maddaloni (Casserta), dai materiali compositi per gli aeromobili di Brindisi alla moda di Padova. A disposizione ci saranno i 500mila euro messi a disposizione da viale Trastevere per la fase di start up, a cui si aggiungeranno le risorse delle 58 fondazioni.

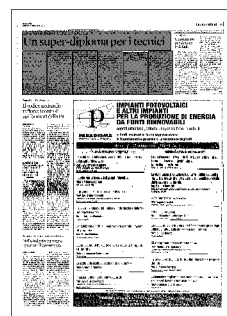
Nel lanciare l'iniziativa, la responsabile dell'Istruzione ha sottolineato che si punterà ad «avvicinare il mondo della scuola e del lavoro nel rispetto degli specifici ruoli» e a «orientare meglio le scelte formative dei ragazzi». «Formeremo super-tecnici - ha proseguito la Gelmini - nell'efficienza energetica, nella mobilità, nella logistica, nei trasporti, nell'alimentare, nelle nuove tecnologie».

Per Rocca «l'impresa può dare alla scuola i valori di cui i giovani hanno assolutamente bisogno». Nella speranza di ritrovarsi figure tecniche adeguate «per la continuità della nostra economia e soprattutto del nostro manifatturiero. Con loro - ha aggiunto il vicepresidente per l'Education di **Confindustria** - dobbiamo uscire dalla crisi e dare impulso alla crescita». Magari partendo dalle proposte di viale dell'Astronomia: «dal semplificare e rendere più efficace il contratto di apprendistato al diffondere le reti scuole-imprese in tutte le regioni, indirizzando le scelte degli studenti verso le "scuole della domanda"». Da Rocca è giunto poi l'invito a rafforzare le «lauree brevi professionalizzanti» grazie a un sistema di incentivi decisi dall'Anvur.



Its

● A partire dall'anno scolastico 2011/2012 apriranno i battenti 58 istituti tecnici superiori (Its). Potrà accedervi chi ha un titolo di istruzione secondaria. Ogni Its sarà gestito da una fondazione formata da un istituto tecnico a indirizzo tecnologico e una o più imprese. I corsi saranno articolati su base territoriale e avranno una durata biennale. Al termine verrà rilasciato un diploma che avrà valore legale



© RIPRODUZIONE RISERVATA